





I componenti del circolo di Ncd a Frascati

“? nato il circolo cittadino del Nuovo Centro Destra, “Insieme si può!”, costituito il 23 gennaio scorso, al quale partecipa anche il consigliere comunale Simone Carboni – inizia così la nota del presidente del circolo cittadino di Ncd a Frascati Claudio Cerroni. Il circolo si propone di formare a livello cittadino un aggregato umano che possa riconoscersi nei valori espressi dal partito. Si propone quindi di favorire lo scambio ideale e culturale tra i suoi associati a beneficio degli stessi e dell’intera comunità cittadina. Per superare la profonda diffidenza che ormai suscita la politica siamo certi che sia necessario puntare sulla partecipazione e sulla valorizzazione dei contributi che vengono dalla base sociale ed elettorale. “Insieme si può!” indica questo desiderio di organizzazione interna partecipata e nel contempo la volontà di raggruppare, in un comune movimento, tutti gli schieramenti civili e politici che si riconoscono nei valori moderati in vista delle prossime elezioni amministrative. Il pluralismo richiede un’estensione del principio di tolleranza e ciò può portare uno stabile consenso per intersezione su un nucleo di valori politici fondamentali, come insegna John Rawls. Movimenti civili e politici che hanno concezioni morali comprensive divergenti, ma non contrarie, devono poter trovare, nel rispetto delle proprie individualità culturali, le ragioni convergenti dell’adesione a una idea politica di società giusta. Ciò che intendiamo condividere all’interno dell’esperienza “Sostieni Frascati” è una base valoriale tale da garantire la stabilità della lealtà civile nel rispetto del pluralismo, elemento indispensabile per rappresentare veramente le diverse realtà sociali. Siamo certi – continua Cerroni – che oggi ci siano a Frascati i presupposti per creare un grande schieramento di movimenti moderati in grado di poter amministrare la Nostra Città. Oggi si è aperto un tavolo importante che non esclude nessuno e che sta invitando tutti a partecipare, la base di questo tavolo non consiste nella comune programmazione ma nella comune ragionevolezza, elemento propedeutico e fondante la programmazione stessa. Ognuno legge la realtà in modo diverso e formula quindi giudizi diversi, queste sono le differenze dovute a un utilizzo corretto della ragione. Il fine degli agenti ragionevoli è il raggiungimento di un accordo di sostanza accettabile da tutte le parti, un accordo di sostanza che superi le specificità delle identità culturali. Il fine ultimo non è semplicemente la realizzazione di un programma, troppo spesso disatteso, ma la strutturazione di una società bene ordinata nella quale tutti si possano riconoscere, perché basata su principi di giustizia – conclude il presidente del circolo frascatano di Nuovo Centro Destra – condivisi dai rappresentanti delle istituzioni e dai cittadini”.

[Read More](#)